



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Alessandro Magno"
 Via Stesicoro, 115 - 00125 Roma - Distretto XXI
 C.F. 97713010581 - tel. 0652360537 – www.alessandromagnoaxa.edu.it
 e-mail: rmic8fp00a@istruzione.it; rmic8fp00a@pec.istruzione.it

SCUOLA ISTITUTO ALESSANDRO MAGNO

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/2025

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	233
❖ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	66
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	62
➤ Altro	/
❖ disturbi evolutivi specifici	144
➤ DSA	22 Primaria 50 Secondaria
➤ ADHD/DOP	5 Primaria 13 Secondaria
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	17 Primaria 37 Sec.
❖ svantaggio	23 totali 10 Primaria 13 Secondaria
➤ Socioeconomico	0 Primaria/ 0 Secondaria
➤ Linguistico-culturale	5 Primaria 2 Secondaria
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0 Primaria 0 Secondaria
➤ Altro	5 Primaria 11 Secondaria
Totali	233
% su popolazione scolastica	22,16%
N° PEI redatti dai GLO	Prim. 44 Sec. 22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44 Primaria

	100 Sec
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10 Primaria 13 Sec.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in 4I</i>	SI
Insegnanti di sostegno	Le insegnanti di sostegno svolgono le attività all'interno della classe e per gruppi di alunni con attività individualizzate se necessario ed eventualmente concordato nel TEAM e con la famiglia in occasione della predisposizione del PEI e nelle riunioni GLO	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Predisposizione dei modelli PEI e PDP, verbali GLO , con particolare riferimento ad alunni BES non certificati; griglia di valutazione e criteri di valutazione alunni BES. Richiesta OEPA e assistente alla comunicazione. Organico docenti di sostegno di diritto e di fatto. PAI	SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Progetti e attività rivolti a tutti	SI
--	-------------------------------------	-----------

	gli alunni	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro:	/					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’a.s. 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:** Garante sul piano formale e sostanziale dell’Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell’anno trascorso e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell’Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Funzione Strumentale Inclusione:** Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; coordina e organizza l’attività degli Oepac e degli assistenti alla comunicazione; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola – famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio; tiene i rapporti con il CTS provinciale; partecipa ad attività di formazione sui temi dell’Inclusione.
- **Collegio Docenti:** Delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all’interno di un Piano Triennale dell’Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti alle tematiche dell’inclusione; prevede l’istituzione del Curricolo Verticale di Istituto.
- **Cdc:** Articolano nella progettazione degli interventi didattico-educativi, quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l’insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento adottando strategie didattiche diversificate in relazione alle reali necessità degli alunni. I recenti documenti ministeriali (D.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L.170/2010, Decreto Interministeriale n° 182 del 29 dicembre 2020 e successive Linee Guida) impongono una maggiore responsabilità pedagogico-didattica del Consiglio di classe e Interclasse, l’esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano PDP e PEI per alunni BES e alunni stranieri; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.
- **La famiglia:** si attiva per fornire la documentazione specialistica necessaria al successo formativo. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide e sottoscrive il piano educativo individualizzato (PEI) o il piano didattico personalizzato (PDP).
- **Docenti di Sostegno:** partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all’interno del CdC e Interclasse nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.
- **GLI:** Rileva i BES presenti nell’Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Organizzare e coordinare gli incontri delle équipe medico – psico – pedagogiche e con i servizi socio – assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della Legge 104/1992 e Linee Guida 2012.
- Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell’organico di

sostegno.

- Collaborare con le diverse figure strumentali e commissioni presenti nella scuola.
- Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.
- Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.
- **GLIM (Gruppo Lavoro Inclusione Municipale):** le Funzioni Strumentali Inclusione di tutto il territorio, congiuntamente alle cooperative e agli attori coinvolti nel settore operano, in raccordo con le Istituzioni municipali, al fine di garantire al meglio delle risorse disponibili il processo di inclusione degli alunni Bes in ambito scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione per gli alunni con Disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato Nazionale) alla cui stesura partecipano i docenti del Cdc e Interclasse in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). Inoltre Il Gruppo di Lavoro dei Docenti di Sostegno si è impegnato nella stesura della rubrica valutativa delle prove di verifica in itinere e finali sulla base di quelli stilati d'Istituto e in base alle indicazioni previste dall'Ordinanza Ministeriale N° 172 del 4 Dicembre 2020.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, hanno partecipato alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dalla recente normativa.

La valutazione degli alunni DSA

La legge n.170 del 08.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologia neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo. Si prevedono, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che hanno tenuto conto del contenuto e non nella forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso delle tecnologie informatiche. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R. 122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto delle specifiche situazioni soggettive

di tali alunni e avvenute in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. (nota N°1865 del 10/10/2017: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione).

La valutazione degli alunni BES non certificati.

La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali siano le loro difficoltà, il pieno successo dell’apprendimento. Il “Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all’interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”, quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto – categorie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

- ❖ Programmazione riunioni del GLI almeno 2 per anno scolastico con la partecipazione degli esterni a Gennaio, per predisporre gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel presente piano, e a fine A.S. quando si procederà alla verifica dei risultati raggiunti.
- ❖ Organizzazione progetti di inclusione a livello di singola scuola o in rete con altre scuole e/o di singola classe/alunno.
- ❖ Accoglienza alunni.
- ❖ Osservazione e determinazione prerequisiti alunni.
- ❖ Rilevazione nuovi DSA e/o BES: per il processo di inclusività si proporranno attività laboratoriali di informatica (utilizzo della LIM, strumenti tecnologici e software didattici come strumenti compensativi privilegiati per l’inclusione scolastica e per il recupero di attività specifiche), attività motorie e sportive, percorsi di lettura nella biblioteca scolastica, partecipazione a progetti, manifestazioni ed eventi interculturali.
- ❖ Programmazione PEI e PDP.
- ❖ Programmazione 2 GLO (iniziale e finale) e consulenze con il coinvolgimento dei coordinatori di classe e i docenti specializzati.
- ❖ Acquisizione di materiali e strumenti didattici atti a favorire e migliorare i processi di apprendimento dell’alunno Bes in relazione agli obiettivi educativi del gruppo classe.

Da novembre a maggio

- ❖ Verifica periodica andamento dei piani personalizzati e livello di inclusione alunni BES tramite partecipazione ai colloqui con le famiglie.
- ❖ Adesione a progetti provenienti da Enti del territorio
- ❖ Monitoraggio dei progetti.
- ❖ Monitoraggi somministrati da Ministero P.I. e da Enti (Istat).
- ❖ Richieste organico sostegno e risorse OEPAC, assistente alla comunicazione.
- ❖ Autovalutazione conclusiva del livello di inclusività dell’istituto.
- ❖ Proposta di incremento del livello di inclusività della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Raccordi con il territorio:

- ❖ Operatori dell'azienda ASL RM D, ANFASS e altre associazioni accreditate dal SSN per l'organizzazione di 2 GLHO (1 a quadrimestre) preferibilmente attraverso la piattaforma MEET di G-Suite.
- ❖ Organizzazione di 2 riunioni di GLI (Gennaio - Giugno)
- ❖ Sportello di Ascolto all'interno dell' Ic. Alessandro Magno a disposizione del personale docente, non docente, degli alunni della scuola secondaria di primo grado e delle famiglie, organizzato dalla Dott.ssa Alessandra Prili.

Collaborazioni con:

- ❖ Cooperativa sociale "Obiettivo uomo "e "Presenza Sociale"
- ❖ U.O.S.E.C.S. Municipio Roma XIII
- ❖ A.N.F.F.A.S.
- ❖ Regione Lazio: assistente alla comunicazione (alunni sensoriali)
- ❖ Associazione "Mago di OZ", "Cavallino Bianco " "Happy Family".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti d'azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune" (nota MIUR). La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità della Scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano. Le modalità di comunicazione con le famiglie sono state improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione.

La famiglia partecipa attivamente:

- ❖ All' interno del Consiglio di Istituto
- ❖ All' interno GLI di Istituto
- ❖ All' interno dei GLH Operativi.

Pertanto la scuola si impegnerà ad assicurare:

- ❖ il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- ❖ un costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- ❖ partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la équipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- ❖ La collaborazione, ove prevista con i terapeuti specializzati a supporto degli alunni con disabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- ❖ Individuazione precoce dei disturbi degli apprendimenti.
- ❖ Impostazione di processi di apprendimento realizzabili all' interno del gruppo classe.
- ❖ Attuazione di percorsi didattici che rispondano ai bisogni educativi degli alunni.

- ❖ Progettazione per la piena partecipazione degli alunni in attività di apprendimento, che, contemplino anche attività motorie e tecnico-pratica di laboratorio.
- ❖ Partecipazione di tutto l'Istituto al Progetto "Agenda 2030".

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- ❖ Utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi.
- ❖ Attenta formazione delle classi.
- ❖ Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno ed OEPAC e Ass. Comunicazione.
- ❖ Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane, ...).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES, stranieri e adottati e la molteplicità di risposte possibili, la nostra scuola necessita di:

- ❖ Disporre di un fondo per finanziare corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva;
- ❖ Assegnazione di un organico di sostegno e di mediatori culturali in grado di rispondere alle reali necessità degli alunni dell'Istituto;
- ❖ Incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi e device multimediali, software specifici ...)
- ❖ Raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento.
- ❖ Organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, ma che presentino momenti di incontro nei quali gli alunni in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti possano lavorare a stretto contatto con i "futuri" alunni.

Predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto dà notevole importanza all'accoglienza: vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'Orientamento è inteso come processo funzionale atto a fornire gli alunni competenze che

consentano loro di fare scelte congrue e consapevoli, dotandoli di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria “capacità”.

I progetti sono:

- ❖ Progetto di accoglienza Scuola dell’infanzia.
- ❖ Progetto continuità scuola Infanzia, Primaria e Sec. I Grado.
- ❖ Progetto di orientamento Scuola Sec. I Grado.
- ❖ “Agenda 2030”.

Approvato da:

- Collegio dei Docenti convocazione del 27/06/2025
- Gruppo di Lavoro per l’Inclusione

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Graziella Cacciola